

LA TRAGEDIA IN LESSINIA. L'incidente dell'altra sera ha coinvolto quattro amici tra i 18 e i 19 anni diretti a Lugo. Illeso l'autista, un altro passeggero medicato e dimesso

Un volo di 20 metri nella scarpata Un ragazzo morto, uno gravissimo

La vecchia Mercedes è uscita di strada in una curva, l'asfalto era bagnato. Per Marco Signorini non c'è stato niente da fare. Tre dei giovani frequentavano le Stimate ed erano molto uniti. L'autista, illeso, è sotto choc per il dolore e non parla più

Alessandra Vaccari

Una curva dove la strada, la Provinciale 14 che scende a Stallavena, nel tratto di via Ceredo quella del vajo della Marciora a Sant'Anna D'Alfaedo è un poco più larga. Non ci sono protezioni ai margini. Non c'è una traccia di frenata a terra. È lì che il vecchio fuoristrada Mercedes classe G è volato giù. Ha centrato anche un albero e poi ha proseguito per altri 20 metri almeno, finendo per incastrarsi tra rocce e rovi. Sono stati sbalzati fuori i quattro occupanti, tutti ragazzi diciannovesenni. Pare nessuno indossasse le cinture.

LA VITTIMA. A perdere la vita Marco Signorini, 19 anni, residente a Quinto, in via Colonia orfani di guerra, studente del quarto anno alle Stimate, scienze applicate. Ferito grave l'amico Alessandro Petronilli, Poinz per gli amici, di Grezzana che studia al Ferraris. Dimesso dopo gli accertamenti invece Pietro Cortese, di Lavagno, anche lui studente delle Stimate, forse ha una costola rotta. L'autista, Tiberio Falsiroli, studente delle Stimate è rimasto pressoché illeso. Ma è sotto choc e non riesce a parlare. Sia Falsiroli che Cortese frequentano il quinto anno di scienze applicate. A dare l'allarme è stato un altro automobilista, ma recuperare quei giovani non è stato facile. I fanali dell'auto precipitata puntavano verso il cielo ma poi si sono spenti e dalla strada neanche si vedeva l'auto. Erano da poco passate le 19.30 di sabato. In prima battuta era circolata la voce che fosse stato Falsiroli a risalire dal dirupo.

I SOCCORSI. Sul posto sono state mandate ambulanze e i

vigili del fuoco, sono stati allertati i carabinieri della stazione locale. Non c'erano neve e ghiaccio a terra. Bagnato sì. E quella non è una bella strada. Meglio andarci cauti anche se la si conosce bene perché è stretta, buia, piena di curve.

Alle 20.45 di sabato s'è dovuto poi allertare il Soccorso alpino di Verona per intervenire in supporto ai vigili del fuoco e all'ambulanza della Croce Verde già sul posto.

Il personale del Soccorso alpino ha portato sulla strada i due giovani feriti che sono stati trasportati subito all'ospedale. Ma solo uno dei due resta ricoverato al polo Confortini in terapia intensiva. Anche il corpo senza vita del loro amico, ottenuto il nullaosta dalla magistratura, è stato imballato dal Soccorso alpino e sollevato tramite paranco sulla strada. L'intervento si è concluso dopo le 23. Il corpo di Signorini è stato portato all'istituto di Medicina legale a disposizione del magistrato.

LA DINAMICA. I carabinieri di Caprino cercheranno di ricostruire la dinamica dell'incidente. Si tratta di una fuoristrada autonoma, ma verranno chiesti anche gli accertamenti tossicologici, così come la prassi prevede. Anche se non c'è alcun sospetto specifico. Ieri è stata la giornata del dolore, dell'incredulità. A casa di Signorini, a Quinto, sono arrivati alcuni amici dei genitori, qualche ragazzo. Il sole illuminava lo splendido giardino di casa dove cinguettavano gli uccellini. Un inno alla vita dove adesso ci sono soltanto freddo e dolore.

La famiglia Signorini è molto conosciuta, Stefania Ferraris, mamma di Marco, appartiene a una nota famiglia di marmisti. •



La Mercedes G dei ragazzi finita nella scarpata: uno è morto e uno è ferito grave



Marco Signorini, 19 anni, in gita a Berlino. Il ragazzo è deceduto nello schianto della Mercedes l'altra sera

LE REAZIONI DELLA SCUOLA. Il ricordo del preside delle Stimate

«Marco era un buono: grande perdita per tutti»

«Il Signo è sempre stato un ragazzo molto solare e simpatico con tutti! A fine gennaio abbiamo fatto un week end in montagna con lui e altri nostri compagni, ha sempre voluto organizzare molte cose, gli anni passati facevamo spesso feste a casa sua! Il suo sorriso e la sua solarità saranno il ricordo che mi porterò sempre di lui», dice una studentessa delle Stimate.

Il «Signo», Marco Signorini, frequentava anche il corso per educatore, in vista dei campi estivi. Un ragazzo con la testa sulle spalle, che fre-

quentava la parrocchia, che si dava da fare a scuola.

«Conoscevo bene lui e anche gli altri studenti», dice il preside Umberto Fasol, «se dovessi riassumere con un unico aggettivo direi che Marco era buono. Ed era un bravo ragazzo, che si dava da fare sia per la scuola che per gli altri. Anche gli altri studenti erano tutti molto diligenti, basti pensare che hanno vinto anche il concorso Roboval, una gara di elettronica cui partecipano gli studenti. Tra l'altro la classe dei ragazzi era tra quelle che partecipava an-



Il preside Umberto Fasol

che al progetto «Convivente», cioè ragazzini che per alcuni giorni mandiamo a vivere da soli al Santuario della Madonna di Lourdes e che al mattino vengono a scuola in autobus a Verona, quindi tornano, si fanno da mangiare da soli e poi fanno attività di volontariato», continua il preside. Sono ragazzi molto uniti tra loro, si aiutano reciprocamente, sono un bell'esempio di amicizia. Marco era l'antitesi dello scavezzacollo».

E riguardo al corso per educatore: «Noi utilizziamo una casa degli Stimatini per fare campus estivi a Bosco Chiesa Nuova e Marco s'era iscritto per fare l'educatore. Non perdeva occasione per essere parte attiva nella nostra scuola», conclude il preside, «è davvero una grande perdita». • A.V.

Il luogo della tragedia



I soccorsi si sono conclusi l'altra sera dopo le 23



Il punto lungo la strada per Lugo dove l'auto è uscita di strada



Lungo la provinciale qualcuno ha portato un vaso di fiori



Automacenter è una realtà vincente PERCHÉ INCENTRATA SUL CLIENTE.

Dal 1986 siamo leader nel settore delle PORTE AUTOMATICHE e CANCELLI AUTOMATICI GIOcate D'ANTICIPO AFFIDANDOCI A DEI PROFESSIONISTI

ASSISTENZA AL CLIENTE

DALLA PROGETTAZIONE ALLA MANUTENZIONE PERIODICA

Da oltre trent'anni Automacenter assiste il Cliente in tutte le fasi di vendita: dal progetto all'installazione, fino all'assistenza post-vendita e alla manutenzione periodica.

Scegliere la PROFESSIONALITÀ e l'EFFICIENZA di Automacenter significa acquistare un prodotto di altissima qualità, e un servizio completo fatto di un attento ascolto delle esigenze del Committente e una soluzione rapida progettata su misura: l'obiettivo prioritario di Automacenter è la soddisfazione del Cliente... una soddisfazione che duri nel tempo come le porte automatiche Automacenter.

Per assistenza siamo a vostra completa disposizione.

MANUTENZIONE ORDINARIA ANNUALE OBBLIGATORIA PER LEGGE

AUTOMACENTER PORTE AUTOMATICHE SCALIGERA AUTOMAZIONI srl
Via Spineta 1243 - VALLESE DI OPPEANO (VR)
Tel. 045 6984003 - 045 6984004
info@automacenter.it - scaligeraaut@libero.it
www.porteautomatiche.info

